Domenica 23 ottobre 2022
nr. 43/2022

Comunità Parrocchiale di S. Francesca Cabrini – LODI

Comunità Viva

SETTIMANALE

XXX DOMENICA T.O.

II^ SETTIMANA

LA PAROLA DEL SIGNORE: Lc 18,9-14

PREGARE E' DARE DEL TU A DIO E DIMENTICARE SE STESSI

«Due uomini salirono al tempio a pregare (...).». Il fariseo inizia bene la sua preghiera: "O Dio, ti ringrazio", sono le parole giuste. Ma poi sbaglia tutto quando ne spiega la ragione: perché non sono come gli altri... tutti imbroglioni, ladri, falsi, disonesti. "Io sono molto meglio degli altri". Non si può lodare Dio e disprezzare i suoi figli. Ed ecco la preghiera da sbagliata diventa insensata: tutto prende a ruotare attorno a due lettere magiche, anzi stregate: io, io, io: "io sono, io digiuno, io pago". Il fariseo adora il proprio io, non riesce a pronunciare la parola più importante del cosmo è: "Tu". ***Pregare è dare del tu a Dio.*** Ringraziando perché il centro della fede non è mai ciò che io faccio o non faccio per Dio, ma ciò che Lui fa per me. A ben guardare, quello che il fariseo adora non sono altro che le norme della legge. Il dio a cui presta il suo culto è la regola. In realtà, i precetti della legge, dicono i rabbini, sono come la siepe che costeggia la strada, servono per non sbagliare strada, per non perdere la direzione.

Julius von Carolsfeld
Il fariseo e il pubblicano

Ma Dio non è la siepe: Lui è in fondo alla strada come un mondo che si apre, un abbraccio caldo, un oceano creativo, onda di luce e di pace. Gioia di vivere, terra e cieli nuovi. Il fariseo ha le parole e l'atteggiamento, di un uomo che non si aspetta più nulla dal domani, senza più desideri. Ha tutto, è sazio, appagato, fermo. Una stupidità che blocca il pensiero, chiude il cuore, distrugge la fonte interiore del desiderio. La sua è diventata la vera vita atea. Infatti: Dio è il totalmente Altro, che entra nella storia perché la storia diventi totalmente altra da quello che è (K. Barth). Dio è diversità che viene, perché la vita sia trasformata e fiorisca. Ma il fariseo non ha nulla che attenda di fiorire, non vuole un Dio altro da sé, lo vuole identico a sé. In realtà si rivolge alla caricatura di Dio, alla sua maschera deforme. ***Invece il pubblicano, grumo di umanità curva in fondo al tempio,*** fermatosi a distanza, si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". E mette in campo corpo, cuore, mani e voce: batte le mani sul cuore e ne fa uscire parole di supplica e di dolore, dove una brevissima parola cambia tutto: «tu», «Signore, tu abbi pietà».

E poi un lamento: "Sono un ladro, è vero, ma così non sto bene, non sono contento di me. Vorrei essere diverso, vorrei cambiare, ma non ci riesco, non ce la faccio ancora, ma tu perdona e aiuta". Il pubblicano desidera, vorrebbe riuscire a cambiare, magari domani, magari solo un pochino, "però con il tuo aiuto, Signore, qualcosa farò, anche solo piccolo passo". E tornò a casa sua giustificato, cioè trasformato e pronto a un primo piccolo grande passo buono. (*P. E. Ronchi*-Avvenire X. 2022)

Salmo 7
PREGHIERA DEL GIUSTO PERSEGUITATO

Lamento e appassionato appello alla salvezza: questo il contenuto del salmo.

«***Signore, in te ho trovato rifugio»***: è raccolta in queste poche parole la preghiera fiduciosa dell'orante. E' entrato nel tempio per appellarsi alla giustizia di Dio, per chiedere di essere salvato da coloro che lo perseguitano senza ragione, accusandolo ingiustamente, pronti a dilaniarlo come un leone famelico che vuole sbranare la sua preda.

Colui che giudica le cause dei popoli, cioè le loro inimicizie e i loro reciproci soprusi, è chiamato a intervenire per far risplendere l'innocenza del giusto. L'orante si presenta a Dio con il "giuramento di innocenza", ovvero pronto, se colpevole, a subire l'affronto dei nemici: «***Se c'è iniquità sulle mie mani, il nemico mi insegua e mi raggiunga».*** E nonostante abbia la piena coscienza di non aver commesso il male, chiede di essere ulteriormente rafforzato nel resistervi (***«rendi saldo il giusto»).***

L'orante prosegue poi gridando più forte a Dio (***«Sorgi…, alzati…, svegliati…»)*** perché gli pare che di fronte all'arroganza imperante e all'imminente pericolo Egli rimanga come preso da un sonno profondo. La preghiera urgente ha lo scopo di scuoterlo e destarlo, affinché formuli il giudizio definitivo contro il malvagio. Chi chiede diventa esigente perché sa di essere alla presenza dell'unico difensore degli innocenti, di Colui che "scruta mente e cuore".

Alla fine l'empio che prepara strumenti di morte e "scava un pozzo profondo", "cade nella fossa che ha fatto" perché il peccato è un boomerang per il peccatore. ***Invece l'uomo giusto,*** che confida e si abbandona nel Signore, ha la certezza della vittoria finale. Per questo potrà cantare il nome di Dio.

Don Franco

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 24 ottobre	
Ore 9.00	Vignola Antonio
Ore 18.00	Galliani Italo e Carlo
MARTEDÌ 25 ottobre	
Ore 9.00	Toninelli Giulio e Antonio
Ore 18.00	Castellotti Renato, Romeo, Cesarina Suor Raffella Invernizzi
MERCOLEDÌ 26 ottobre – S. Alfredo	
Ore 9.00	Negroni Luca Pietro Ferrari Marina
Ore 18.00	Pozzi Mario Repetti Ettore e Famiglia Fam. Riccaboni
GIOVEDÌ 27 ottobre	
Ore 9.00	Famiglia Zecca
Ore 18.00	De Santis Elio Famiglia Musitelli Invernizzi Famiglia Rossi Antonini
VENERDÌ 28 ottobre Ss. Simone e Giuda Apostoli	
Ore 9.00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 18.00	Pelagalli Domenico e Alessandra Agostino e Roberto
SABATO 29 ottobre	
Ore 9.00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 18.00	Paggetti Giuseppe Andena Emma e Cesare Girardi Rosa e Famiglia
DOMENICA 30 ottobre XXXI DEL TEMPO ORDINARIO	
Ore 8.00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 10.00	***PER LA COMUNITA'***
Ore 11.30	Belloni Angela Curti mauro Campagnoli Gian Maria e Francesco Pizzetti Lina Berti Ezio e Clementina Grassi Maria e Alberto Marchesi Rosa Augusta (30gg)
Ore 18.00	Dehò Aldo Caserini Giuseppe Lo Bartolo Matteo

www.cabrinilodi.it
Riporta il foglio settimanale, avvisi, calendari, contatti, moduli e molto altro…

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

NOVENA DEFUNTI

➔ Da Lunedì 24 ottobre ha inizio la NOVENA DEI DEFUNTI, un modo significativo per prepararsi alla Solennità dei Santi e alla Commemorazione dei Defunti.

VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA

La veglia Missionaria Diocesana verrà celebrata Sabato 29 – ore 21 in Cattedrale. Tema: "VITE CHE PARLANO" Ci sarà la testimonianza di Padre Luigi Maccalli.

TAVOLA DEI POPOLI

➔ Il Gruppo Missionario Parrocchiale propone **per venerdì 28 ottobre alle 18:30 un'apericena dei popoli**, condividendo piatti tipici di varie culture.
Se hai origini fuori dall'Italia e vuoi preparare **qualcosa di tipico da condividere**, (➔ Maristella 339. 1769030); alla spesa ingredienti possiamo pensarci noi.

MERCATINO DELL'ORATORIO

Anche quest'anno verrà organizzato il mercatino dell'oratorio **dal 25 al 30 ottobre** nel salone sotto la chiesa:
Mart.-Ven: ore 16-18.30
Sabato e Domenica 10-12//15-19
(Oggettistica, Quadri, Giocattoli, Libri e ...tanto altro)
L'intero ricavato sarà devoluto alla parrocchia.

CATECHESI I-II ELEMENTARE

Domenica **23 ottobre alle ore 16.30** nel salone dell'oratorio ci sarà il primo incontro per i genitori dei bambini di prima e seconda elementare.

CONFESSIONI

Questa settimana proponiamo le confessioni per gli **adolescenti lunedì 24 alle 21**, per i bambini e i ragazzi dalla **quarta elementare alla prima media giovedì 27 alle 16:45**, per i ragazzi di **seconda e terza media domenica 30 alle 18:45.**
Ricordiamo per gli adulti la possibilità di confessarsi durante l'Adorazione Eucaristica del mercoledì sera dalle 21 alle 21:45, oltre che dopo la messa delle 9 e prima di quella delle 18.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Le **offerte raccolte durante le Messe** di domenica 23 ottobre saranno **destinate alle missioni**. All'uscita da chiesa saranno vendute delle **torte,** il cui ricavato ha le medesime finalità.